
Introduzione generale

CLIO '92 E LA SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

Saura Rabuiti

Clio '92

Dal 1994, anno in cui è stata inaugurata, la Scuola Estiva di Arcevia¹ è diventata un appuntamento ricorrente ed è stata un momento centrale del cantiere di ricerca, un'occasione di incontro e di confronto, interessato e aperto alle voci esterne, un'occasione preziosa e generosa per tutti i partecipanti e per i formatori di "CLIO '92", associazione di didattica disciplinare il cui impegno è volto a rinnovare l'insegnamento della storia.

La Scuola Estiva di Arcevia si è, infatti, configurata come una scuola-laboratorio, luogo di incontro, di riflessione, di analisi e di sintesi, di bilanci e di rilanci, durante il quale l'elaborazione teorica di "CLIO '92" si presenta sotto forma di esperienze realizzate da insegnanti-ricercatori. La comune riflessione si apre a proficue collaborazioni con operatori museali e culturali, studenti universitari, esperti di diverse Università, la esperienza realizzata si intreccia con la ricerca di nuovi percorsi e la elaborazione di ulteriori piste di sperimentazione.

Così, attraverso i dodici programmi è possibile ricostruire il progressivo affinarsi del curriculum delle operazioni cognitive e delle conoscenze significative, che rappresenta la specificità di "CLIO '92"; è possibile seguire, insomma, il progressivo affinarsi di quel curriculum verticale di storia, dalla scuola dell'infanzia all'ultimo anno delle superiori, che ha trovato nelle *Tesi sulla Didattica della Storia*, pubblicate per la prima volta nel 1999², un solido punto di arrivo e di riferimento, nonché un nuovo punto di partenza della ricerca permanente. Attraverso le modalità di lavoro della settimana arceviese (relazioni, laboratori in aula e sul territorio, workshop, mostre di materiali didattici, interazione continua fra i partecipanti) è possibile vedere

all'opera, quasi incarnarsi in un luogo (Arcevia, eletta a città-laboratorio) e in un tempo (la settimana della scuola), la mente laboratoriale e collettiva di "CLIO '92", che procede per sperimentazione continua, in un fecondo intreccio di teoria e pratica e ancora teoria e ancora pratica.

La lettura degli atti fin qui pubblicati³ ben mostra la peculiarità di questa settimana di incontri e di confronti anche con altre discipline (geografia, studi sociali, cinematografia ...), di studio, di elaborazioni, alla ricerca di modi, di risorse, di professionalità per insegnare e apprendere la storia in modo intelligente e per costruire, nelle nuove generazioni, la cultura storica che permetta loro di leggere il mondo in cui vivono in modo non superficiale.

La lettura degli atti documenta anche gli orizzonti più recenti di "CLIO '92", che ha "aperto" il curricolo verticale delle operazioni cognitive e delle esperienze significative alle ricchezze di territori per nulla o poco esplorati dalla didattica della storia, quali quelli della storia da vedere e della storia da sentire. Gli atti relativi alla Scuola Estiva di Arcevia del 2006, sono, dunque, ancora una testimonianza puntuale dello stato dei lavori di "CLIO '92" e la proposta dei risultati fino ad ora conseguiti in quel percorso di ricerca che muove dalla necessità di andare oltre il racconto della storia narrata con le parole scritte o dette.

Secondo la struttura consolidata, la Scuola Estiva di Arcevia del 2006 si è articolata in due corsi, di venti ore ciascuno. Il primo - *L'educazione al patrimonio nel curricolo delle operazioni cognitive e delle conoscenze significative* - si è svolto fra il 25 e il 27 agosto ed ha lavorato sull'educazione al patrimonio nel curricolo di storia allo scopo di:

- far conoscere le basi del curricolo delle conoscenze significative e delle operazioni cognitive;
- far conoscere come il curricolo delle conoscenze significative e delle operazioni cognitive può contribuire all'educazione al patrimonio;
- proporre soluzioni didattiche curricolari in cui siano implicati i beni culturali;
- proporre formati di conoscenze adatti ai diversi livelli scolastici;
- proporre metodi di lavoro laboratoriale con gli allievi;
- proporre e discutere di buone pratiche didattiche di educazione al patrimonio nel curricolo di storia.

Il secondo - *I suoni della storia. Sentire, leggere e comprendere musica e storia* - si è svolto fra il 28 e il 30 agosto ed è stato centrato sul rapporto fra musica e storia, fra educazione musicale e insegnamento/apprendimento della storia allo scopo di:

- proporre soluzioni curricolari e piste di ricerca didattica basate sull'intreccio fra musica e storia e sull'uso delle fonti musicali e sonore;
- sperimentare in gruppo metodi di lavoro interattivo e laboratoriale;
- proporre, discutere e provare a modellizzare buone pratiche didattiche sostenibili con uso di fonti sonore e musicali nei curricoli di storia.

Conformemente all'articolazione della Scuola, gli Atti sono organizzati in due parti, a forte coerenza interna e organiche fra loro. In ogni parte vengono inizialmente riportate le lezioni (prima quelle sulle questioni che definiscono la cornice teorica dei lavori, poi quelle degli approfondimenti specifici dei vari segmenti curricolari, nonché delle relative pratiche didattiche) e, a seguire, i resoconti dei laboratori realizzati, nei quali diversi gruppi di partecipanti si sono dedicati a interessanti e originali attività.

Note

¹ La Scuola Estiva di Arcevia è organizzata dall'Istituto Comprensivo dei comuni di Arcevia, Montecarotto, Serra dei Conti e dall'Associazione "CLIO '92" con il sostegno di altri enti. La direzione scientifica è del prof. Ivo Mattozzi dell'Università di Bologna e presidente di "CLIO '92".

² "CLIO '92" (2000). *Tesi sulla didattica della storia. I Quaderni di Clio '92*, 1. Esse sono presenti anche sul sito www.clio92.it.

³ Sono stati pubblicati gli Atti della Scuola Estiva di Arcevia del giugno 2002 e del giugno 2003 [E. Perillo, C. Santini (a cura di) (2004). *Il fare e il far vedere nella storia insegnata. Didattica laboratoriale e nuove risorse per la formazione storica e l'educazione ai beni culturali*. Faenza: Polaris] e giugno 2005 [V. Guanci, C. Santini (a cura di) (2005). *Far sentire la storia. Musica, suoni, discorsi per fare, insegnare e apprendere storia*. Faenza: Polaris]. La documentazione (documenti, materiali prodotti...) degli anni precedenti è conservata presso l'Istituto Comprensivo di Arcevia.